

Rassegna del 13/02/2019

WEB

UMBRIA24.IT

Strade vino, olio e sapori d'Italia di casa al Fico con ...
l'Umbria capofila

1



NUOVA PEUGEOT 508
WHAT DRIVES YOU?

Isola Polvese **REGALATI UN'ISOLA** WEDDING
Nel cuore del Parco del Trasimeno, rendi unico il tuo giorno più importante

GUSTO24

Strade vino, olio e sapori d'Italia sono di casa al Fico: con l'Umbria capofila presentazione a Bologna

'Prospettive e sviluppi' al centro dell'incontro coordinato dal portavoce nazionale Morbidoni, presidente delle Strade dell'Umbria. Fondazione Fico è sede ufficiale del nuovo organo



Il Coordinamento nazionale Strade olio vino sapori al Fico



20 di Qualità
1999 | 2019

0,95 € 1,15
GRANA PAVANO D.O.P. GRATULIATO 100g

0,55 € 0,75
POMODORI PELATI 800g 480g SGOCC.

Dal 7 al 17 Febbraio

Articoli correlati



Strade vino, olio e sapori d'Italia: l'umbro Morbidoni nominato portavoce nazionale



Strade vino, olio e sapori italiane: a Castiglione del Lago è nato il Coordinamento



Enoturismo in Umbria, dal Vinitaly il quadro attuale e le prospettive di sviluppo



Strade vino e olio: «Più attenzione per chi promuove un settore strategico»

13 FEBBRAIO 2019



COLLESTRADA DALLE 17:00

JOE BASTIANICH SABATO 16 FEBBRAIO

sfida ai fornelli davanti al giudice più famoso della tv!

di Dan. Nar.

Dopo la nomina nel marzo scorso di Paolo Morbidoni, presidente del Coordinamento regionale delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria, a portavoce delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori d'Italia, ora un altro tassello si va a comporre per il percorso intrapreso dal nuovo organo

nazionale. 'Prospettive e sviluppi'. Questo il titolo con cui, guardando al futuro dell'agroalimentare legato soprattutto al turismo, il Coordinamento Nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori d'Italia ha voluto fare un bilancio del suo primo anno di attività e non solo. Attraverso la conferenza stampa che si è tenuta al

Le quattro stagioni del Jazz in Umbria
PSR Umbria 2014-2020 Mis. 16.3.3



Fico di Bologna si è annunciata ufficialmente anche l'Umbria come capofila. All'incontro sono intervenuti, oltre a Morbidoni: Oscar Farinetti, Fondatore della catena Eataly; Andrea Segrè, presidente Fondazione FICO; Matteo Calzolari, presidente della Strada del Vino e dei Sapori dell'Appennino Bolognese; Simona Caselli, assessore all'agricoltura Emilia Romagna; Luciano Nieto, Capo Segreteria Tecnica MIPAAF; Francesco Antonioli, viceportavoce delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori d'Italia.



Strade vino, olio e sapori Il Coordinamento Nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori, nato a fine 2017 e al quale aderiscono 79 Strade tra le più attive del Belpaese, capitanato dall'Umbria nella persona di Paolo Morbidoni (presidente del Coordinamento regionale delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria) si è riunito a Bologna al FICO, per fare il punto sulle iniziative svolte nel 2018 e quelle in cantiere per il futuro. A cominciare dalla volontà di essere un interlocutore autorevole delle istituzioni nella definizione della disciplina dell'enoturismo, abbozzata dalla legge di bilancio 2018. Il Coordinamento nazionale è infatti una realtà costituitasi per contribuire alla crescita e al consolidamento di quel turismo rurale, enogastronomico e culturale che rappresenta una voce sempre più importante dell'economia e dello sviluppo futuro del nostro paese

Collaborazione con Fico La Fondazione FICO di Bologna (Spazio 118 del Parco Agroalimentare FICO Eataly World, Bologna) ha ospitato quindi il Coordinamento non solo per questa giornata di iniziative. La scelta del luogo infatti non è casuale: è proprio Fondazione FICO, infatti, la sede ufficiale del nuovo organo. L'incontro ha dunque rappresentato non solo l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte del sodalizio, ma anche per avviare una fruttuosa collaborazione con il parco tematico dedicato all'agroalimentare.

Ministero «Questo nuovo organismo – ha dichiarato Luciano Nieto, Capo Segreteria Tecnica Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo – è un esempio dei risultati che si possono raggiungere se si riesce a far sistema nel promuovere le eccellenze del nostro Paese. Per far diventare l'Italia, un Paese sempre più attrattivo – ha proseguito – è necessario anche raccontarne i mille sapori e profumi, visto che i turisti sono sempre più attirati dall'offerta enogastronomica dei luoghi che scelgono di visitare. Fondamentale – ha concluso – mettere a sistema un piano per la mobilità lenta e investire sulla formazione».

Coordinamento nazionale Ad oggi, il Coordinamento riunisce 79 Strade, tra cui alcune delle realtà più importanti e strutturate di un panorama italiano quanto mai ricco e diversificato. Basti pensare che queste contano al loro interno oltre 1.000 aziende vitivinicole, più di 500 ristoranti, 450 strutture ricettive, 320 agriturismi ed altre importanti realtà sia pubbliche che private. 147 i prodotti tipici Doc, Docg, Dop, Igp e migliaia di Pat promossi, suddivisi tra Vino (34%), Olio (10%) e le numerose altre eccellenze del territorio (56%). Un patrimonio dal valore inestimabile e dalle potenzialità eccezionali, ma non ancora pienamente espresse.



Obiettivi «Proprio da qui – afferma il portavoce nazionale Paolo Morbidoni, presidente delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria – è scaturito il progetto del Coordinamento Nazionale, nato per fare rete tra realtà che condividono i medesimi intenti di promozione turistica, rappresentare una

voce sola nel confronto con le istituzioni del paese e lavorare insieme su progetti comuni di ampio respiro e di lungo periodo». Tra gli obiettivi più urgenti del Coordinamento spicca quello di essere considerato interlocutore nella definizione della nuova norma sull'enoturismo e sulle politiche di valorizzazione del legame enogastronomia-territorio. Ruolo confermato proprio dal Capo Segreteria Tecnica del Ministro Centinaio nel corso del suo intervento.

Ruolo delle Strade Va ricordato che le Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori sono state riconosciute dalla legge n. 269 del 1999. Il Testo Unico sul Vino del 2016 ha ribadito il ruolo chiave delle Strade del Vino nell'ottica dello svolgimento delle attività enoturistiche. Da ultimo, il governo Gentiloni ha inserito nella legge di bilancio 2018 un comma che definisce il termine "enoturismo" come forma di turismo dotata di specifica identità, ma senza indicare con chiarezza i soggetti coinvolti. Ecco perché l'Osservatorio propone una nuova governance del settore e sarebbe in grado di fornire un contributo prezioso nell'aggiornamento dell'ormai obsoleta legge del 1999 e nella definizione della disciplina dell'enoturismo.

Valore dell'enoturismo Non va dimentica inoltre che si tratta di un comparto sempre più strategico. Secondo una ricerca di Isnart-Unioncamere, gli interessi enogastronomici per i prodotti tipici e l'agroalimentare made in Italy muovono un turista su quattro in Italia: con il 26% (che sale al 29,9% tra gli stranieri), la motivazione del vino e del cibo ha superato anche l'attrattiva per il patrimonio artistico e monumentale (ferma al 24,2%). Un'indagine Coldiretti/Ixè, dal canto suo, dice che l'Italia è leader mondiale per il turismo enogastronomico, con un +9% nel 2018: durante la scorsa estate, tre italiani su quattro hanno scelto di visitare cantine, frantoi, mercati contadini e aziende agrituristiche; il 42% sono tornati dalle ferie con vini, formaggi, olio d'oliva, conserve e salumi.

Agroalimentare e turismo «Siamo lieti che il Coordinamento Nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori, che lavora per promuovere il bello del nostro Paese, abbia scelto Fondazione FICO come "casa", valore aggiunto per le nostre iniziative», spiega il presidente della Fondazione, Andrea Segrè. «L'educazione alla sostenibilità quest'anno – ha proseguito – ripartirà dalla promozione del "Bel paesaggio" attraverso un focus che Fondazione FICO organizza all'inizio del mese di aprile in sinergia con la FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura con cui abbiamo di recente sottoscritto un Protocollo triennale. Questa partnership rafforzerà il nostro impegno per la promozione di una produzione e di un consumo agricoli sostenibili, e per la costruzione di una società a zero spreco: traguardi che, insieme alla valorizzazione del territorio in un sistema virtuoso fra turismo e produzione agroalimentare, ci vedono senz'altro in linea con la mission del Coordinamento nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori».

Eataly «Oggi le Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori d'Italia trovano "casa" a FICO e nelle varie sedi Eataly del mondo – ha sottolineato infine Oscar Farinetti, fondatore di FICO Eataly World, nel corso dell'Assemblea del Coordinamento, seguita alla conferenza – che è anche una vetrina per il nostro cibo nel mondo. Siamo felici di questa collaborazione, perché darà a tutti i visitatori della Fabbrica Italiana Contadina l'opportunità di conoscere e apprezzare sempre meglio la straordinaria biodiversità agroalimentari del nostro Paese. Le Strade dei Vini e dell'Olio sono elementi fondamentali nei territori di appartenenza perché permettono di far conoscere i prodotti direttamente nei luoghi di produzione. Con le Strade arrivano a FICO centinaia di territori e di specialità uniche, che

racchiudono i sapori, la storia, le tradizioni, la cultura, i paesaggi dell'Italia».

CONDIVIDI



I commenti sono chiusi.

CATEGORIA

HOME
Cronaca
Attualità
Politica
Economia
Cultura
Lettere e Opinioni
Sport24
Noise24
Gusto24
Publiredazionali

CANALI

Noise24
Gusto24
Sport24

MEDIA

Fotogallery
Video
Medialab